

IL PROGETTO SI CONCLUDE IL TRITTICO A CURA DI FATTORE K, TEATRO PUBBLICO PUGLIESE E TEATRO DEI BORGIA

Ma che bel Castello se Kafka è multimediale

Da venerdì a Barletta, regia di Giorgio Barberio Corsetti

di MARINA RUGGIERO

Il trittico teatrale *Il castello*, liberamente ispirato all'omonimo testo di Franz Kafka, è stato presentato alla stampa nell'ideale cornice della sala rossa del castello di Barletta. Il progetto è stato presentato a Spoleto nel suo primo frammento: *Frida*; seconda tappa a Bassano del Grappa con *Il segreto di Amalia*; la terza ed ultima parte, dal titolo *Progetti di Olga*, sarà rappresentata a Barletta venerdì 9 alle 21, con ingresso dal fossato del castello e in replica sabato 10. Un'importante occasione di crescita culturale per il territorio che vedrà convergere a Barletta anche diversi critici teatrali nazionali. Lo spettacolo, prodotto da Fattore K, che registra la collaborazione del Comune di Barletta e del Teatro dei Borgia, «ha una natura itinerante che si è andata definendo in tutte le sue tappe; nel castello di Barletta avremo una rappresentazione cui sono state aggiunte delle parti, consapevoli che solo qui sono possibili alcune visioni oniriche e prospettive da sogno irripetibili in altri contesti», ha dichiarato l'ideatore e regista **Giorgio Barberio Corsetti**. «Il protagonista, K, arriva in un villaggio labirintico, in cui non riesce a trovare il proprio posto, è uno straniero, cercheremo di ricreare questo rapporto di spaesamento anche rispetto ad un villaggio globale moderno qual è internet».

Infatti nel corso della rappresentazione allo spettatore saranno inviati messaggi con testi inerenti l'allestimento, potrà visitare il sito www.ilcastellodikafka.it per partecipare a giochi te-



IN SCENA L'attore ceco Ivan Franek, interprete di «I progetti di Olga»

stuali, oppure interagire sul social network dedicato al progetto.

«Non possiamo che essere orgogliosi di ospitare questo lavoro», ha dichiarato la dirigente comunale alla cultura **Santa Scommegna** e **Gianpiero Borgia**, del Teatro omonimo, ha rimarcato il cambio di paradigma degli ultimi anni orientato verso una partecipazione più costruttiva e creativa degli enti pubblici.

«Questo spettacolo ha in sé tutti gli elementi che hanno caratterizzato la politica del Teatro Pubblico Pugliese negli ultimi tempi – ha precisato Car-

melo Grassi presidente dell'ente – la stretta collaborazione con le istituzioni pubbliche, testimone della rete che si è creata con le amministrazioni locali, l'individuazione di luoghi e spazi spesso inediti, l'investimento sulle nuove compagnie, sulla formazione del pubblico, diversificando l'offerta teatrale, e quella di attori e operatori del settore». A tale proposito va segnalato il laboratorio, tenuto dal ventisettenne aiuto regista **Fabio Cherstich**, che accompagna il progetto *Il castello*, rivolto ad una trentina di giovani artisti.